

LA TRAMA

Atto primo Piccolo villaggio in mezzo alla montagna.

Un pescatore canta una canzone amorosa, mentre Guglielmo, appoggiato alla sua vanga, medita cupamente sulle sorti della Patria. Melchtal, il "saggio tra i pastor" viene a celebrare un rito nuziale ed esorta il figlio, Arnoldo, a scegliersi presto una compagna. Ma Arnoldo non risponde: egli è segretamente innamorato di Matilde non solo di stirpe reale, ma anche, per nazionalità, nemica dei patrioti svizzeri. Un suono di corno annuncia che Gessler e i suoi seguaci sono nelle vicinanze. Guglielmo sospetta che Arnoldo non sia tra i suoi più fidi e lo affronta decisamente, ma questi, combattuto tra l'amore e il dovere, giura fedeltà a Guglielmo. Le feste nuziali riprendono allietate da danze e da giochi fra i quali il tiro della balestra in cui si distingue Jemmy. Ma la gaia riunione è interrotta dall'arrivo di Leutoldo che ha ucciso un ministro del governatore per salvare l'onore della figlia: egli chiede a Guglielmo e ai suoi protezione, e poiché il pescatore si rifiuta di portarlo all'altra riva, Guglielmo ve lo conduce in una barca. All'arrivo di Rodolfo seguace di Gessler, Leutoldo è ormai lontano, ma i soldati circondano gli Svizzeri ed essi non riescono ad impedire che il vecchio Melchtal venga trascinato via dagli uomini di Gessler.

Atto secondo Valle profonda ai piedi delle alte montagne del Rutli.

Cacciatori e Pastori tornano alle loro case, indi sopraggiunge Matilde che spera, in quel luogo, di incontrarsi con Arnoldo. Infatti egli vi appare e, dimentico dei giuramenti fatti a Guglielmo, promette a Matilde di compiere azioni gloriose per essere degno della sua mano. Ma Guglielmo e Gualtiero giungono a interrompere il colloquio; Matilde fugge; ma è riconosciuta dai due; Guglielmo apprende da Arnoldo che questi ha intenzione di abbandonarli per combattere in terra straniera ed allora Gualtiero gli comunica crudamente che Melchtal è stato ucciso dagli uomini di Gessler. La notizia sconvolge Arnoldo che ora vuole combattere al fianco degli svizzeri per vendicare il padre: Guglielmo gli annuncia che in questo luogo solitario giungeranno gli abitanti di Unterwalden, di Schwitz e di Uri per concretare la rivolta. Un solenne giuramento sarà celebrato da tutti gli Svizzeri riuniti.

Atto terzo

Matilde e Arnoldo si incontrano in un luogo remoto per darsi l'ultimo addio. Arnoldo ha ormai deciso di partecipare alla rivolta contro Gessler. Nella grande piazza di Altdorf, Gessler ha deciso di celebrare una gran festa. Vi è eretto un trofeo d'armi al quale tutti devono inchinarsi. Ma mentre si svolgono liete danze alcuni soldati trascinano Guglielmo e il figlio davanti al governatore, che impone loro di inchinarsi davanti al trofeo. Al rifiuto di questi, li fa arrestare e disarmare riconoscendo in Guglielmo l'uomo che ha fatto fuggire Leutoldo. Guglielmo cerca di far fuggire Jemmy perché egli possa accendere il fuoco sui monti e segnalare così ai Cantoni che è il momento di agire. Ma Gessler lo previene e, posta una mela sulla testa di Jemmy, promette a Guglielmo libertà per il figlio se con la balestra riuscirà a colpire un così difficile bersaglio. Guglielmo accetta, ma nasconde un dardo sotto la giubba pensando di usarlo contro Gessler qualora la prova fallisse. La freccia di Guglielmo giunge a segno, ma nella gioia che ne segue, gli cade il dardo nascosto ed egli non esita a dire a Gessler il motivo per il quale aveva celato quell'arma. I soldati arrestano definitivamente Guglielmo. Matilde interviene perché almeno sia risparmiato il figlio, ma Gessler pensa di condurli al castello di Kusmac per sottoporli ad un orribile supplizio. Matilde alla fine riesce a condurre con sé Jemmy, mentre Guglielmo viene trascinato via dai soldati.

Atto quarto

Interno di un'abitazione rustica. Arnolfo attende il momento di agire. Sopraggiungono gli svizzeri che chiedono ad Arnolfo armi per liberare Guglielmo. Arnolfo indica loro i nascondigli delle rive e tutti vi si recano.

Sulla riva del Lago dei Quattro Cantoni. Edwige è in cammino per implorare la grazia da Gessler, ma incontra Jemmy con Matilde. Quest'ultima promette di intercedere per la sorte del popolo svizzero e di rimanere, con Edwige, come ostaggio, per garantire in questo modo la vita a Guglielmo. Mentre si stanno addensando fosche nubi di bufera, Jemmy incendia la casa di Guglielmo per dare il segnale ai cantoni federati. Nel punto massimo della bufera giungono in barca Guglielmo, Gessler e i suoi seguaci. Guglielmo riesce a guadagnare la riva e, con un moto improvviso, spinge al largo l'imbarcazione che si perde tra i flutti del lago. Gessler e i suoi riescono a porsi in salvo, ma il governatore è trafitto da un dardo di Guglielmo. La tempesta si calma e gli Svizzeri inneggiano alla libertà conquistata